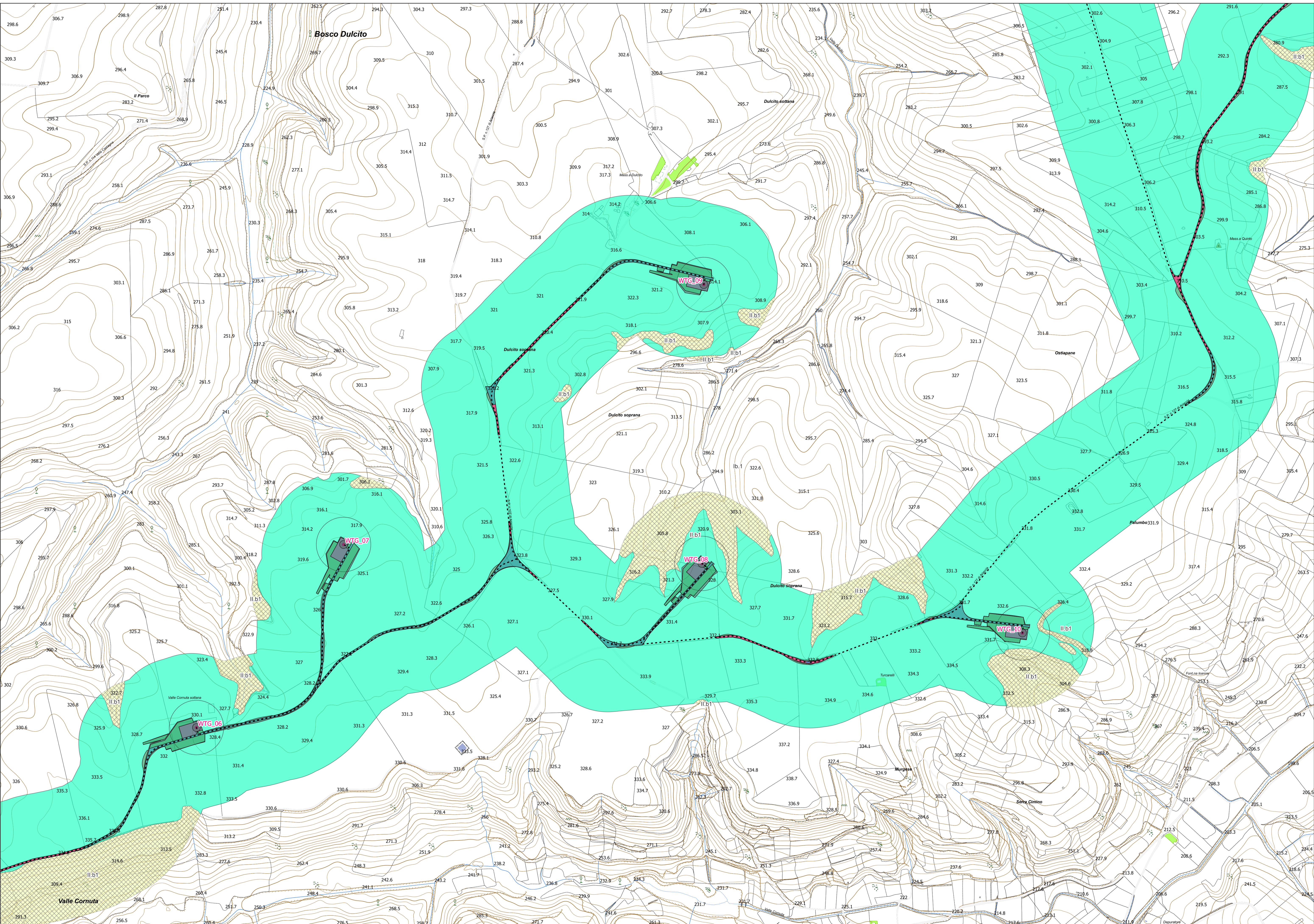


00	29/03/2024	PRIMA EMISSIONE	W. MICCOLIS	W. MICCOLIS
REV. N.	DATA	DESCRIZIONE	Preparato	Approvato
DIRETTORE TECNICO:		ING. ANTONIO SERGI	Timbro e Firma	
0		150	300 m	Numero del Foglio
Scala		1:5.000		2 di 7
Soggetto Proponente:		PROGETTO IMPIANTO EOLICO MONTEMILONE		
Sede Legale:		SCOPO DEL DOCUMENTO ITER AUTORIZZATIVO		
Via F. de' Ayroldi, 10 72017 Ostuni (BR)		TITOLO		
Progettista:		A.2.2.3.B - CARTA DI SINTESI DELLE CRITICITA' E PERICOLOSITA' GEOLIGICA E GEOMORFOLOGICA		



- Layout di progetto:
- Area spazzata
 - Cabina di raccolta
 - Cavidotto AT (36 kV)
 - Fondazioni
 - Occupazione stradale
 - Piazzola definitiva
 - Piazzola temporanea
 - SE "Spinazzola"
 - SE 36/380 kV
 - Stecamp e Deposito
 - Sorvolo
 - Staffaggio
 - TOC
 - Viabilità da adeguare
 - Viabilità nuova
 - WTG

AREE NON CRITICHE

lb.1: Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato conglomeratico, sabbioso e calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

lb.2: Aree utilizzabili, caratterizzate dall'assenza di fenomeni di instabilità morfologica e dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche. Queste aree sono atte alla edificazione secondo i normali accorgimenti tecnici e quanto previsto nelle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018). Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T1 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

AREE CON CRITICITA' PUNTUALI E MODERATE

lb.1: Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente sabbioso e ghiaioso e/o calcarenitico con buone caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate. Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone stabili suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.

lb.2: Aree utilizzabili, caratterizzate dalla presenza di un substrato prevalentemente argilloso con discrete caratteristiche geotecniche e da versanti con pendenza maggiore di 15°. Per le opere previste in queste aree dovranno essere eseguite indagini finalizzate alla modellazione geotecnica del substrato e, quindi, alla scelta delle tipologie fondazionali; in presenza di tagli del versante sono necessarie opere di sostegno, opportunamente dimensionate. Dal punto di vista sismico tali aree rientrano nella categoria di sottosuolo B e nella categoria topografia T2 e sono da considerarsi zone suscettibili di amplificazione locale di tipo stratigrafico.